



GRUPPO MISSIONI AFRICA Onlus

GMA Onlus

Associazione riconosciuta D.M. 15/04/94

Sede legale in Montagnana (PD) - via Luppia Alberi, 1

Codice fiscale n.91002260288

RENDICONTO AL 31 dicembre 2017

- Consiglio direttivo	pag.1
- nota integrativa	pag. 2
- situazione patrimoniale al 31.12.2017	pag. 19
- rendiconto di gestione anno 2017	pag. 22

Consiglio Direttivo

Il Consiglio ha compito di nominare Presidente e Vice Presidente. Si riunisce mediamente una volta al mese.

Al 31/12/2017 il Consiglio è composto di 8 membri, 5 uomini e 3 donne.

Composizione Consiglio Direttivo al 31/12/2017

p. VITALE VITALI

- presidenza
- rapp. istituzionale
- progettazione

MARIA BOGGIAN

- vicepresidenza
- progettazione
- comunicazione e raccolta fondi

GIANFRANCO PIEROPAN

- progettazione

ENRICO MARCOLIN

- Rapporti territori
- Rappresentanza
- Consulenza
giuridica

LUCA MODENESE

- Amministrazione
e finanza

DANIELA MARETTI

- Animazione
territoriale
- Raccolta fondi

LIDIA PISOTTI

- Animazione
territoriale
- Raccolta fondi

GIACOMO ZAMPIERI

- Animazione
territoriale
- Raccolta fondi
- Comunicazione

GRUPPO MISSIONI AFRICA ONLUS – GMA ONLUS

Associazione riconosciuta D.M. 15/04/94

Sede legale in Montagnana (PD) - via Luppia Alberi, 1

Codice fiscale n.91002260288

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO IL 31/12/2017

Il bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 si compone dello Stato Patrimoniale, del rendiconto gestionale a Proventi ed Oneri, ed è corredato dalla relazione di missione.

Il Rendiconto Gestionale rappresenta il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e illustra, attraverso il confronto tra i proventi/ricavi ed i costi/oneri di competenza dell'esercizio, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

Gli enti non profit e le imprese sociali, quindi, non redigono il Conto Economico, non orientando i propri comportamenti gestionali secondo le logiche del mercato "profit", ed anche quando ciò avvenisse, lo fanno strumentalmente rispetto ad altri fini. Pertanto, il risultato del confronto fra impiego e destinazione dei fattori produttivi (costi di gestione) da un lato, ed i ricavi (che si possono definire tali solo se si formano nello scambio) ed i proventi (contribuzioni, lasciti, donazioni ecc.) dall'altro, non assume il significato economico di sintesi tipico dell'impresa. Ecco quindi che il risultato gestionale, attivo o passivo che sia, andrà unicamente a modificare il patrimonio libero dell'ente.

I dati dell'esercizio sono comparati con i dati del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016. La Nota Integrativa del presente bilancio ha la funzione di illustrare il contenuto dello stesso ed è redatta in conformità a quanto suggerito dalla Raccomandazione n° 3 emanata dalla Commissione aziende Non profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Il c.d. Terzo settore rappresenta una realtà estremamente vasta che, nel tempo, è andata

acquisendo significati e ruoli sempre più ampi ed incisivi nel nostro tessuto sociale, economico e lato sensu politico per cui è stato reso necessario il riordino della disciplina ed una sua più organica delimitazione. La riforma del Terzo settore ad opera del recente D.Lgs 3 luglio 2017, n.117 consegue al conferimento della “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale” da parte della Legge 6 giugno 2016, n.106 che fornisce definizioni e criteri di applicazione delle norme previste nel c.d. Terzo Settore immediatamente preceduto dagli altri due significativi interventi di riordino del cinque per mille (D.Lgs. 111/2017) e dell’impresa sociale (D.Lgs. 112/2017). La riforma contenuta nei menzionati 3 decreti legislativi si caratterizza tra l’altro per:

- Il tentativo di dare un quadro normativo moderno, unitario, ordinato e coerente al Terzo Settore;
- La costituzione del Registro unico nazionale del Terzo Settore, di articolazione regionale con i compiti di verifica amministrativa e fornirà ai terzi una pubblicità simile a quella del Registro delle imprese raccogliendo anche i relativi bilanci di esercizio.
- La creazione di sistemi di amministrazione e di controllo interno più standardizzati e professionalizzanti, oltre che la previsione della revisione di un organo di controllo e della revisione legale dei conti superati determinati parametri dimensionali;
- La definizione di un sistema tributario agevolativo;
- La disciplina delle operazioni straordinarie tra enti, in particolare le trasformazioni e le fusioni.

INFORMAZIONI SULL’ENTE

Il Gruppo Missioni Africa Onlus è un’associazione che persegue obiettivi di solidarietà tra i popoli, mediante attività di cooperazione a sostegno dei processi di sviluppo delle popolazioni più povere ed emarginate dei paesi impoveriti ed attraverso programmi di

educazione alla mondialità e alla solidarietà internazionale. GMA è caratterizzato da una forte base popolare, che costituisce uno dei suoi aspetti identitari.

Il GMA Onlus programma e finanzia piccoli e medi progetti di formazione volti a creare le premesse per il futuro autosviluppo in particolare in Etiopia ed in Eritrea. I settori di intervento di GMA Onlus nei paesi impoveriti sono sempre legati alla promozione dei diritti di base:

- Sostegno all'infanzia
- Sviluppo delle zone rurali
- Promozione della donna
- Accesso all'acqua

GMA Onlus inoltre opera per la sensibilizzazione ed educazione allo sviluppo, nelle scuole e con la società civile sul territorio italiano.

Grazie alla sua storia consolidata in 46 anni di attività, GMA Onlus raggiunge ogni anno circa 6.500 sostenitori e simpatizzanti che ne condividono la causa su tutto il territorio nazionale.

Le aree d'intervento prioritarie di GMA sono Etiopia, Eritrea, Italia.

In sintesi:

Eritrea: In linea con gli anni precedenti si sono rinforzati i partenariati con l'Istituto dei Fratelli di Maria Immacolata e la congregazione delle religiose Figlie di Sant'Anna.

La collaborazione con queste congregazioni ha permesso di portare avanti in modo congiunto attività di promozione e formazione della donna in diversi villaggi.

Nel 2014 GMA ha visto l'approvazione di un importante progetto di produzione delle marmellate di fichi d'india nella scuola di Hagaz, grazie all'8x1000 a diretta gestione statale, le attività avviate con i fondi a valere sull'8x1000 a diretta gestione statale sono terminate nel corso del 2016, ma visti gli importanti risultati ottenuti, si è deciso di

finanziare con fondi propri l'intervento anche nel 2017.

Etiopia: si confermano le attività di promozione locale con attività integrate nelle zone rurali, incentrate sulla promozione della donna. Tra le varie iniziative svolte, si evidenzia in particolare la realizzazione di infrastrutture scolastiche volte a facilitare l'alfabetizzazione di base e l'istruzione nelle aree rurali; le attività si sono inoltre focalizzate oltre che sull'istruzione anche su una serie di infrastrutture nelle comunità rurali che garantiscano alle cooperative nuove fonti di entrate e contemporaneamente servizi alle comunità (mulini, magazzini, ponti, sale multiuso). Nei vari villaggi delle zone rurali, insieme alle attività di microfinanza e promozione della microimprenditoria, si sono svolti molteplici seminari di formazione come forma di lotta alla povertà.

Nel 2017 è stato avviato un importante progetto in partnership con diverse associazioni italiane, co-finanziato dal Ministero dell'Interno italiano all'interno di un programma di sviluppo dell'imprenditoria locale e in ottica di prevenzione delle migrazioni.

Italia: Ambito operativo di particolare importanza nella linea politica dell'associazione è l'attività di sensibilizzazione ed educazione in quanto costituisce la base per la costruzione di relazioni tra popoli. Il progetto EAS "Nessuno resti indietro" ha caratterizzato il filone tematico di tutte le iniziative sul territorio italiano. Durante l'anno si sono moltiplicate le iniziative di animazione e raccolta fondi con donatori italiani attraverso eventi.

L'esperienza positiva dell'insegnamento della lingua italiana per donne straniere è proseguita per la terza annualità, riscontrando grande interesse da parte delle beneficiarie che sono aumentate di numero. Tale attività non ha avuto alcuna ripercussione sul bilancio 2017, in quanto è stata svolta interamente a titolo volontario.

Paese	Progetti
Eritrea	13
Etiopia	18

Italia	3
Totale	34

Il GMA Onlus è ONG associata al Coordinamento Iniziative Popolari Solidarietà Internazionale CIPSI.

AGEVOLAZIONI FISCALI CUI BENEFICIA L'ASSOCIAZIONE

Con la disciplina relativa alle ONLUS (entrata in vigore il 1 gennaio 1998) con la quale le ONG idonee al MAE, sono state riconosciute di fatto come ONLUS (Organizzazioni non lucrative di utilità sociale) le modalità di riconoscimento e di ammissione ai benefici fiscali vengono estese alle ONG di sviluppo riconosciute ai sensi della Legge 49 del 26 febbraio 1987 e gode, in base all'art.29, di una serie di agevolazioni.

Ulteriore agevolazione è data dal Cinque per mille: possibilità per i contribuenti di destinare una parte delle imposte dovute allo Stato (il 5 per mille del gettito IRPEF) a favore del GMA Onlus a partire dalla legge 23 dicembre 2005 n.266 e non più tenuti a ripetere la domanda e la dichiarazione sostitutiva essendo già iscritti negli anni passati come previsto dalla circolare n. 5 del 31/03/2017.

AGEVOLAZIONI FISCALI DI CUI BENEFICIANO I DONATORI

Per le elargizioni liberali a Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale l'art. 13 del D.Lgs. 460 del 4 Dicembre 1997 prevede le seguenti agevolazioni:

- per le persone fisiche detrazione fiscale pari al 26% della somma fino ad un massimo donato di Euro 30.000;
- per le imprese deduzione fiscale fino a Euro 2.065,83 o al 2% del reddito imponibile per le somme donate.

Per le erogazioni liberali a Organizzazioni non governative idonee l'art.30 della legge 49 del 26 febbraio 1987 prevede, per persone fisiche e imprese, le seguenti agevolazioni:

- deduzione delle somme donate fino al 2% del reddito imponibile.

L'articolo 14 del decreto legge 35 del 14 marzo convertito con modifiche della legge 80/2005 ha introdotto tra le misure a favore della competitività anche un regime di deducibilità più favorevole per i donatori. Le donazioni in denaro e in natura effettuate dal 17 marzo 2005 da persone fisiche o enti soggetti all'imposta sul reddito delle società sono deducibili nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di Euro 70.000 annui.

Inoltre è necessario che le organizzazioni non lucrative di utilità sociale tengano adeguate scritture contabili e approvino il rendiconto annuale entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

L'art.83 del Codice del Terzo settore per quanto riguarda la detrazione, che ricordiamo va ad abbattere l'imposta lorda, è previsto, a partire dall'anno d'imposta 2018, un risparmio d'imposta pari al 30% dell'erogazione in denaro o in natura effettuata da persone fisiche su una donazione massima di 30.000 Euro in ciascun periodo d'imposta. Ciò significa che sulla donazione massima di 30.000 Euro si avrà un risparmio d'imposta di 9.000 Euro. La deduzione, che va ad abbattere il reddito complessivo del soggetto erogante, disciplinata dal c.2 dell'art.83, prevede che le erogazioni in denaro o in natura effettuate da persone fisiche, enti e società nei confronti di un ETS (Ente Terzo Settore) sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogatore nei limiti del 10% del reddito dichiarato.

L'agevolazione introdotta non è cumulabile con quelle delineate in precedenza.

Sono quindi detraibili/deducibili le erogazioni liberali in denaro solo se effettuate tramite Banca, Ufficio Postale, carte di debito, carte di credito e prepagate, assegni bancari e circolari. Non è ammissibile alle agevolazioni la donazione fatta in denaro contante.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, Nota integrativa e Relazione di missione, corrisponde alle

risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in conformità alle indicazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in relazione ai bilanci degli enti non profit e all'indirizzo approvato dal Consiglio dell'Agenzia per le Onlus in data 11 febbraio 2009 denominato "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit".

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, è stato redatto, ricorrendone le condizioni di legge, in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del c.c. mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio d'esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli art. 2427, 2427-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa con alcune modifiche rispetto alle esigenze di un ente non profit.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione, nonché del risultato gestionale dell'esercizio, fornendo ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo. Ai sensi dell'art. 2423 viene riportata per ogni voce l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Il bilancio, il Rendiconto Gestionale, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Principi e criteri più significativi

I principi ed i criteri più significativi sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle quote di ammortamento, calcolate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo delle spese accessorie. Ai sensi dell'art. 2427 del C.C., precisiamo che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie od economiche.

Ammortamenti

Relativamente ai criteri di ammortamento adottati, si precisa che gli ammortamenti, imputati al conto economico, sono calcolati in modo sistematico sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita economico - tecnica stimata dei cespiti.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono valutate al valore di acquisto e sono costituite da fondi di investimento al fine di migliorare i tassi di rendimento nel medio e lungo periodo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo mentre i debiti sono esposti al valore nominale. Sono compresi tutti quelli in essere sia nei confronti dei vari Organismi nazionali od Europei sia nei confronti di altri donatori istituzionali e privati, a fronte di progetti approvati ed oggetto di contributi in cofinanziamento formalmente notificati e non ancora erogati alla data di Bilancio.

Titoli

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato applicando il costo specifico.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è costituito dal patrimonio libero e dal patrimonio vincolato. Nel

patrimonio libero confluiscono su delibera del Consiglio Direttivo i risultati gestionali dell'esercizio in corso e di quelli precedenti; nel patrimonio vincolato si sommano i risultati delle gestioni dei singoli progetti afferenti le attività tipiche, di raccolta fondi e attività accessorie.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

E' accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di chiusura di Bilancio, con adeguamento anche del pregresso, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Rischi, impegni, garanzie

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nelle note esplicative, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B. IMMOBILIZZAZIONI

Per due classi delle immobilizzazioni (immateriali, materiali) sono stati predisposti appositi prospetti (Tabella n.1; n.2), che indicano per ciascuna voce i costi storici, i movimenti dell'esercizio e i saldi finali.

B. I Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni immateriali, ha subito al 31/12/2017 una diminuzione di Euro 3.501 rispetto all'esercizio precedente per la quota di ammortamento annua.

Il piano di ammortamento adottato per ciascuna categoria di immobilizzazioni

immateriale è il seguente:

- Software ammortizzati in 5 anni;
- Altre immobilizzazioni immateriali ammortizzate in 5 anni;

B. II Immobilizzazioni materiali

Tale posta ha subito un aumento di Euro 584. Le movimentazioni della voce immobilizzazioni materiali sono analiticamente evidenziate nella tabella n.2 in allegato.

Le aliquote annuali di ammortamento adottate sono le seguenti:

• Terreni e fabbricati	3%
• Impianti generici	15%
• Attrezzatura industriale e commerciale	25%
• Macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche	20%
• Mobili ordinari d'ufficio	12%
• Automezzi	20%

Per il primo esercizio, corrispondente a quello di entrata in funzione dei beni, i coefficienti citati sono ridotti alla metà.

B. III Immobilizzazioni finanziarie

Il valore dei titoli è uguale a zero per la vendita degli stessi nel corso dell'anno che ha prodotto una minusvalenza di Euro 10.399 rispetto al valore nominale.

C. II Crediti

I crediti dell'attivo circolante vengono analizzati come segue:

Crediti Vs. ONG per progetti	20.285
Crediti diversi	780
Crediti Vs. Erario per IRAP	90
TOTALE CREDITI V/ALTRI	21.155

C. III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZ-

TAZIONI.

Il valore dei titoli ammonta a Euro 1.033.913 ed è diminuito di Euro 454.027 per smobilizzo di parte di esso.

C. IV DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono costituite dalle disponibilità temporanee presso banche, in conto corrente postale, dal denaro e dai valori in cassa.

Tale posta ha subito la seguente variazione:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari e postali	598.243	165.708	432.535
Denaro e valori in cassa	155.736	166.618	-10.882
Totale	753.979	332.326	421.653

La maggior disponibilità di denaro in cassa è dovuta al fatto che deve essere ancora fatta la rendicontazione di progetti realizzati in Eritrea per Euro 87.321 e per l'Etiopia per Euro 53.659.

Ratei e risconti attivi

La voce al 31/12/2017, costituita esclusivamente da ratei e risconti attivi ordinari, presenta una diminuzione di Euro 93 rispetto all'esercizio precedente e comprende:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Altri ratei attivi	1.125	==	1.125
Altri risconti attivi	984	2.202	-1.218
Totale ratei e risconti attivi	2.109	2.202	-93

PASSIVO**A. PATRIMONIO NETTO**

Le variazioni che hanno interessato la posta, nonché il dettaglio delle "Altre riserve",

sono illustrate come segue:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
PATRIMONIO DISPONIBILE	21.769	21.769	0
RISERVA STATUTARIE	0	0	0
ALTRE RISERVE:	0	0	0
- F.di vincolati	1.777.777	2.221.094	-443.317
Utile (perdite) portati a nuovo	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-40.243	-79.357	39.114
Totale Patrimonio Netto	1.759.303	2.163.506	-404.203

A I. Capitale netto

Il Patrimonio netto è diminuito di Euro 404.203 rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente alla diminuita disponibilità dei fondi per i maggiori trasferimenti e rendicontazioni effettuate.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Tale voce ha subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

Valore iniziale al 01/01/2017	13.645
- Diminuzioni	1.165
+ Aumenti	6.641
Valore finale al 31/12/2017	19.121

D. DEBITI

Prima di procedere all'analisi delle singole voci di debito, ne illustriamo sinteticamente le variazioni intervenute nell'esercizio:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti verso fornitori	6.154	7.162	-1.008
Debiti tributari	1.414	1.682	-268
Debiti vs. Ist. Prev. e Sic. Sociale	10.643	11.136	-493
Altri debiti:			
b) Verso altri entro 12 mesi	28.184	30.538	-2.354
b) Verso altri oltre 12 mesi	2.036	8.087	-6.051
Totale	48.431	58.605	-10.174

D. 6. Debiti verso fornitori

Al 31/12/2017 ammontano a Euro 6.154 e sono diminuiti di Euro 1.008 rispetto all'esercizio precedente.

D. 11. Debiti tributari

I debiti tributari sono così composti:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debito verso Erario per IRAP	0	0	0
Debiti per IRPEF di rivalsa lav. dipendenti	1.310	1.322	-12
Debiti per IRPEF di rivalsa lav. autonomi	104	360	-256
Altri	0	0	0
Totale	1.414	1.682	-268

D. 12. Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La posta ammonta a Euro 10.643 e rappresenta l'importo del debito maturato a fine esercizio e da pagare nel corso dell'anno 2018.

D. 13. Altri debiti

Il saldo, debiti verso altri è pari a Euro 28.184 ed è composto principalmente dalle

seguenti voci:

Debiti entro 12 mesi

a- *Debiti v/dipendenti per stipendi* 6.016

b- *Debiti v/dipendenti per stipendi differiti* 21.389

c- *Altri debiti* 779

TOTALE 28.184

Debiti oltre 12 mesi

a- *Mutuo BCC* 2.036

La voce debiti verso dipendenti per stipendi è prevalentemente costituita da debiti relativi alle retribuzioni del mese di dicembre e dalle retribuzioni differite.

E. RATEI E RISCONTI

La voce al 31/12/2017, non si registra alcuna movimentazione.

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Altri risconti passivi	0	0	0
Totale ratei e risconti passivi	0	0	0

CONTI D'ORDINE

Si rileva una fideiussione rilasciata a Intesa San Paolo di Euro 60.000 per Crescere Insieme.

COMMENTI ALLE VOCI DEL RENDICONTO GESTIONALE

VINCOLI SUI PROVENTI

I Proventi sono vincolati quando sono esplicitamente destinati dal donatore alla realizzazione di un particolare progetto; sono non vincolati quando il donatore non indica

alcuna causale di donazione o ne indica una generica.

Sono vincolati eventuali finanziamenti pubblici o istituzionali su progetti, i Proventi da sostegno a distanza e quelli da campagne di raccolta fondi su progetti. Tali Proventi, corrispondenti nello schema di rendiconto gestionale adottato, vengono destinati alla realizzazione delle attività tipiche.

Sono considerati non vincolati a titolo di esempio le quote associative, i proventi da attività accessorie marginale e ogni altra elargizione pubblica o privata generica.

La differenza a fine anno tra Proventi e Oneri di un progetto non contribuisce a creare il risultato gestionale, ma va a variare il patrimonio vincolato e, in particolare, il fondo vincolato legato al progetto.

I proventi derivanti dalla gestione accessoria, finanziaria e straordinaria dell'Associazione sono per loro stessa natura considerati non vincolati e contribuiscono in parte al risultato gestionale dell'esercizio insieme a una percentuale della categoria di Proventi dedicata alla copertura delle attività di supporto.

Gli organi direttivi dell'Associazione possono decidere di vincolare gli eventuali avanzi di gestione o lasciarli tra il patrimonio libero.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEGLI ONERI DELLE ATTIVITA' TIPICHE AI PROGETTI

Gli oneri attribuiti ad ogni progetto sono quelli direttamente connessi alla realizzazione dello stesso.

I proventi e ricavi da attività tipiche sono riferiti alla raccolta fondi su progetti con schede da privati per Euro 350.520, la raccolta fondi su progetti da enti per Euro 58.600. L'utilizzo Fondi attività tipica ammonta ad Euro 497.497 e sono riferiti alla chiusura di quei progetti i cui costi sono stati maggiori rispetto ai contributi incassati.

I proventi da raccolta fondi liberi sono riferiti a fatti inerenti alla sponsorizzazione in

occasione di eventi e ammontano ad Euro 40.647 da privati ed Euro 250 da Enti. Nel corso dell'anno 2017 si registra un lascito testamentario del Sig.ra Luppi Nevvia per Euro 80.000. Si è ritenuto opportuno mettere in evidenza la raccolta contributi 5 per mille che nell'esercizio sono stati pari ad Euro 59.568 diminuiti rispetto al precedente esercizio di Euro 6.014. L'utilizzo Fondi raccolta promozionale ammonta ad Euro 57.731 per lo stesso criterio per cui sono stati sostenuti più costi rispetto ai contributi incassati.

I proventi e ricavi accessori riferiti ad attività occasionali accessorie e ammontano ad Euro 17.851.

I proventi per recupero oneri di struttura per Euro 161.430, si riferiscono ad una percentuale stabilita sulle offerte destinata alla copertura degli oneri di supporto generale per Euro 76.058 e dal recupero costi amministrativi, in particolare costi del personale previste dal progetto Ponti, per Euro 84.162 e per i rimanenti 1.210 da offerte libere.

Gli oneri relativi all'attività tipica, sostenuti nel corso dell'esercizio, ammontano ad Euro 397.864 per acquisto beni, Euro 148.747 per spese generali e acquisto servizi e Euro 53.7105 per spese per il personale, L'accantonamento ai Fondi dell'attività tipica ammontano ad Euro 390.929 per incassi su progetti specifici maggiori rispetto ai trasferimenti effettuati e sono stati accantonati ai Fondi vincolati disponibili.

Gli oneri relativi alle attività promozionali e raccolta fondi ammontano a complessivi Euro 153.563 comprensivi di Euro 89.197 riferiti all'accantonamento ai fondi disponibili dei proventi eccedenti i costi.

Gli oneri relativi alle attività accessorie ammontano a Euro 5.748 per acquisto beni, Euro 437 per acquisto servizi, Euro 200 per spese per il personale ed Euro 11.467 riferiti all'accantonamento ai fondi disponibili per l'importo dei proventi incassati eccedenti i costi sostenuti per un totale oneri complessivi di Euro 17.851.

Il totale degli oneri di supporto generale, riferiti ai costo di struttura, ammontano a

complessivi Euro 196.581 e sono diminuiti di Euro 13.616 rispetto all'esercizio precedente per la particolare attenzione posta agli stessi.

Dalla differenza complessiva tra gli oneri e i ricavi e proventi del rendiconto gestionale al 31/12/2017, risulta un **disavanzo gestionale pari ad Euro 40.243**, come indicato anche nello Stato Patrimoniale, che sarà coperto mediante l'utilizzo del fondo disponibile offerte libere.

ALTRE INFORMAZIONI

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Compenso organi sociali

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati né sono previsti compensi ai componenti del Consiglio Direttivo.

PER IL CONSIGLIO DIRETTIVO

(IL PRESIDENTE)

Vitali p. Vitale

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

SALDO iniz.	ACQUISTI	VENDITE	SALDO finale	DESCIZIONE	SALDO iniz.	AMM.TO	STORNO	SALDO finale
186.235,97			186.235,97	MIGLIORIE BENI DI TERZI	175.732,60	3.501,19		179.233,79 -
186.235,97	-	-	186.235,97	TOTALE	175.732,60	3.501,19	-	179.233,79

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

ANNO 2017

SALDO iniz.	ACQUISTI	VENDITE	SALDO finale	DESCIZIONE	SALDO iniz.	AMM.TO	STORNO	SALDO finale
8.685,66			8.685,66	FABBRICATI	5.669,57	260,57		5.930,14
8.685,66			8.685,66	TOTALE TERRENI E FABBRICATI	5.669,57	260,57	-	5.930,14
12.034,70			12.034,70	IMPIANTI GENERICI	10.510,48	1.524,22		12.034,70
12.034,70	-		12.034,70	TOTALE IMP.E MACCHINARI	10.510,48	1.524,22	-	12.034,70
18.458,98			18.458,98	ATTREZZATURA	18.459,00			18.459,00
18.458,98	-	-	18.458,98	TOTALE ATTREZZATURA	18.459,00	-	-	30.493,70
			30.493,68					
48.933,78	583,55		49.517,33	MACCHINE ELETTRONICHE	42.033,56	2.069,00		44.102,56
1.794,84			1.794,84	MACCHINE UFFICIO ASMARA	1.794,84			1.794,84
5.991,22			5.991,22	IMPIANTI TELEFONICO	5.991,22			5.991,22
56.719,84	583,55		57.303,39	TOTALE MACCH. ELETTRONICHE	49.819,62	2.069,00		51.888,62
4.007,50			4.007,50	MATERIALE DONATO	4.007,50			4.007,50
4.007,50			4.007,50	TOTALE MATERIALE DONATO	4.007,50			4.007,50
11.467,67			11.467,67	MOBILI UFFICIO	10.832,42	108,90		10.941,32
11.467,67	-		11.467,67	TOTALE MOBILI	10.832,42	108,90		10.941,32
18.420,00			18.420,00	AUTOMEZZI	18.420,00			18.420,00
18.420,00			18.420,00	TOTALE AUTOMEZZI	18.420,00	-		18.420,00
129.794,35	583,55	-	130.377,90	TOTALE	117.718,59	3.962,69	-	121.681,28

STATO PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE 2017

ATTIVO	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
- Valore lordo	€ 186.236	€ 186.236
- Fondi di ammortamento	€ 179.234	€ 175.733
- Fondi di svalutazione	€	€
I. Immobilizzazioni immateriali	€ 7.002	€ 10.503
- Valore lordo	€ 130.378	€ 129.794
- Fondi di ammortamento	€ 121.681	€ 117.719
- Fondi di svalutazione	€	€
II. Immobilizzazioni materiali	€ 8.697	€ 12.076
2) crediti	€	€
- Altre immobilizzazioni finanziarie	€ 0	€ 37.290
III. Immobilizzazioni finanziarie	€ 0	€ 37.290
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	€ 15.699	€ 59.870
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze	€	€
Crediti	€	€
- Entro 12 mesi	€ 21.155	€ 353.419
- Oltre 12 mesi	€	€
II. Crediti	€ 21.155	€ 353.419
Altri titoli	€ 1.033.913	€ 1.487.940
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€ 1.033.913	€ 1.487.940

Depositi bancari e postali denaro e valori in cassa	€ 753.979	€ 332.326
IV. Disponibilità liquide	€ 753.979	€ 332.326
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	€ 1.809.046	€ 2.173.685
D) Ratei Risconti	€ 2.109	€ 2.202
TOTALE ATTIVO	€ 1.826.855	€ 2.235.757

STATO PATRIMONIALE

AL 31 DICEMBRE 2017

PASSIVO	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
A) PATRIMONIO NETTO		
1. Risultato gestionale esercizio in corso	€ -40.243	€ -79.357
2. Fondi di riserva	€ 0	€ 0
3. Fondo stanziamenti già deliberati	€	€
4. Patrimonio disponibile	€ 21.769	€ 21.769
II. Fondo di dotazione	€ -18.473	€ -57.588
1. Fondi vincolati per progetti da realizzare	€ 1.777.777	€ 2.221.094
III. Patrimonio vincolato	€ 1.777.777	€ 2.221.094
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€	€
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€ 19.121	€ 13.645
D) DEBITI		
- Entro 12 mesi	€ 46.395	€ 50.518
- Oltre 12 mesi	€ 2.036	€ 8.087
	€ 48.431	€ 58.605
E) Ratei e Risconti	€ 0	€ 0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	€ 1.826.855	€ 2.235.757

RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI ED ONERI AL 31 DICEMBRE 2017

PROVENTI	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
1. PROVENTI DELLE ATTIVITA' TIPICHE		
1.1 Contributi privati vincolati ai progetti	€ 350.520	€ 422.159
1.2 Contributi da enti vincolati ai progetti	€ 58.600	€ 89.490
1.3 Utilizzo Fondi attività tipica	€ 497.497	€ 394.977
TOTALE PROVENTI DELLE ATTIVITA' TIPICHE	€ 906.617	€ 906.626
2 PROVENTI PER INIZIATIVE DI RACCOLTA FONDI		
2.1 Contributi da Privati	€ 40.647	€ 34.926
2.2 Contributi da Enti	€ 250	€ 500
2.4 Contributi per lasciti testamentari	€ 80.000	€ 0
2.5 Contributi 5 er mille	€ 59.568	€ 65.582
2.6 Utilizzo Fondi raccolta promozionale	€ 57.731	€ 30.078
TOTALE PROVENTI PER INIZIATIVE DI RACCOLTA FONDI	€ 238.196	€ 131.086
3 PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE		
3.1 Ricavi diversi	€ 17.851	€ 11.494
3.2 Utilizzo Fondi attività accessorie	€	€
TOTALE PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	€ 17.851	€ 11.494
4 PROVENTI PER RECUPERO ONERI STRUTTURA DA PROGETTI	€ 161.430	€ 82.858
5 PROVENTI FINANZIARI	€ 18.973	€ 11.660
6 PROVENTI STRAORDINARI	€ 13.459	€ 44.939
TOTALE PROVENTI	€ 1.356.526	€ 1.188.663

RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI

AL 31 dicembre 2017

ONERI	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
1 ONERI ATTIVITA' TIPICHE		
01:01 Acquisto beni	€ 397.864	€ 370.675
01:02 Spese generali e per Servizi	€ 148.747	€ 124.227
01:03 Spese personale	€ 53.710	€ 32.295
01:04 Accantonamenti a Fondi attività tipica	€ 390.929	373.802
TOTALE ONERI ATTIVITA' ACCESSORIE	991.250	€ 900.999
2 ONERI PROMOZIONALI DI RACCOLTA FONDI		
02:01 Acquisto beni	€ 19.498	€ 17.420
02:02 Spese generali e per Servizi	€ 21.190	€ 18.849
02:03 Spese personale	€ 23.677	
02:04 Accantonamenti a Fondi raccolta promozionale	€ 89.197	€ 94.817
TOTALE ONERI PROMOZIONALI DI RACCOLTA FONDI	€ 153.563	€ 131.086
3 ATTIVITA' ACCESSORIE		
03:01 Acquisto beni	€ 5.748	€ 4.406
03:02 Spese generali e per Servizi	€ 437	€ 65
03:03 Spese personale	€ 200	€ 0
03:04 Accantonamenti a Fondi attività accessorie	€ 11.467	7.023
TOTALE ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	€ 17.851	€ 11.494
4 ONERI DI SUPPORTO GENERALE		
04:01 Acquisto beni	€ 2.315	€ 1.595
04:02 Spese generali e per Servizi	€ 64.494	€ 64.350
04:03 Costi del Personale	€ 122.309	€ 136.759
04:04 Ammortamenti	€ 7.464	€ 7.493
TOTALE ONERI DI SUPPORTO GENERALE	€ 196.581	€ 210.197
5 ONERI FINANZIARI	€ 11.352	€ 333
6 ONERI TRIBUTARI	€ 0	€ 0
7 ONERI STRAORDINARI	€ 21.641	€ 9.292
8 ALTRI ONERI	€ 0	€
9 IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	€ 4.530	€ 4.620
AVANZO/DISAVANZO	€ -40.243	€ -79.357
TOTALE ONERI	€ 1.356.526	€ 1.188.663